




**Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili**
Verona

Relazione illustrativa e tecnico finanziaria allegata al Contratto Integrativo dell'ODCEC sottoscritto il 19/11/2024 per l'anno 2023

(redatte in conformità alla circolare del MEF n. 25 prot. n. 64981 del 19/07/2012)



Relazione illustrativa allegata al Contratto Integrativo 2023 dell'ODCEC sottoscritto il 19/11/2024

II.1 Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto (scheda 1.1)

Data di sottoscrizione	19.11.2024
Periodo temporale di vigenza	Anno 2023
Composizione della delegazione trattante	Terragni Eleudomia <i>Presidente</i> Recchia Alberto <i>Consigliere Segretario</i> Signorini Luca <i>Consigliere Tesoriere</i> Filippi Stefano <i>Consigliere</i> Per le organizzazioni sindacali territoriali Elisabetta Rossoni <i>Fp Cgil - Verona</i> Chiara Spigo <i>Fp Cisl - Verona</i> Per le R.S.U. Cristina Gasparini <i>RSU</i>
Soggetti destinatari	Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2023 b) fattispecie, valori e procedure per l'individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste dal CCNL



Rispetto dell' iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	La presente relazione ed il Contratto integrativo sono trasmessi ai Revisori dei Conti per il controllo preventivo
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<i>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009</i> L'Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 2, comma 2bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013. Nonostante l'assenza di un obbligo, l'Ordine con il presente decentrato si è dotato di un sistema di valutazione e misurazione della performance del personale dipendente.
		<i>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009</i> L'ODCEC con delibera del 19/01/2023 ha confermato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023
		<i>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009</i> L'Amministrazione ha provveduto alla pubblicazione dei dati sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'articolo 2, comma 2bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013.
		<i>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</i> Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 2, comma 2bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013



Eventuali osservazioni

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto integrativo d'istituto

- a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

Illustrazione dell'articolato del contratto

Premessa

La presente relazione accompagna il Contratto Integrativo per l'anno 2023 sottoscritto con le parti sindacali in data 01.06.2023.

Il nuovo contratto, nel rispetto delle condizioni previste dal Contratto Nazionale, delle nuove disposizioni del Decreto Legislativo n. 150/2009 ed ispirandosi alle linee guida dei precedenti contratti integrativi, è stato realizzato per rispondere ai seguenti requisiti:

correttezza: è stato il frutto di relazioni sindacali basate sulla trasparenza e sul rispetto delle diverse competenze;

equità: si è tenuto conto dei principi di uguaglianza applicati alle varie professionalità presenti nella istituzione;

efficacia ed efficienza: l'articolazione del contratto è stata pensata per tendere alla massima qualità del servizio;

economicità: è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione della spesa con la ricerca di soluzioni che rispondano al meglio alle necessità.

L'organizzazione e la gestione del personale hanno tradotto in pratica criteri condivisi di razionalizzazione e distribuzione dei compiti.

Il Contratto Integrativo interviene nel sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi.

A decorrere dall'esercizio 2019 i compensi per le attività svolte e previste dal contratto integrativo vigente sono, ai sensi della normativa in tema di "cedolino unico", liquidati dal MEF.

A. illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili è un Ente pubblico non economico, costituito, in base al D.Lgs. 139/2005, dall'unificazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e del Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Verona, che applica al proprio personale dipendente il CCNL Enti Pubblici Non Economici (EPNE).



Sulla base delle indicazioni fornite dall'ARAN, i fondi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e del Collegio Ragionieri, enti ormai estinti, sono stati "trasferiti" al nuovo Ente al momento della sua costituzione nell'anno 2008, importo che ne individua l'iniziale dotazione economica, tenendo altresì conto anche dei risparmi di gestione ottenuti sulle spese del personale, in rapporto al fabbisogno effettivo, derivanti dall'unificazione dei due enti.

Si è pertanto provveduto alla costituzione del fondo, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente, tenendo conto di quanto disposto dalle norme contrattuali contenute nei CCNL del comparto Enti Pubblici Non Economici:

Art. 12 Dpr n. 43/1990

Art. 35 Ccnl 1994/1997

Artt. 3 e 4 Ccnl biennio economico 1996/1997

Art. 31 Ccnl 1998/2001

Art. 4 Ccnl 2000/2001

Art. 25 Ccnl 2002/2005

Artt. 36 e 38 Ccnl 2006/2009

Art. 76 Ccnl 2016/2018

e delle disposizioni legislative che si sono succedute nel tempo (D.Lgs. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 e art. 23 del D.Lgs. 75/2017).

D.Lgs 165/2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

D.Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e relative circolari applicative della Funzione pubblica;

La destinazione delle risorse, in sede di contrattazione decentrata integrativa, si è basata:

- sulla determinazione delle indennità e dei diversi istituti economici, in base all'effettivo svolgimento delle attività da parte dei dipendenti;
- sulla valorizzazione dell'impegno e della qualità;

Si riporta in sintesi il quadro riassuntivo della costituzione del fondo per l'anno 2023:



Costituzione fondo per le risorse decentrate anno 2023

CCNL 2016 - 2018 RISORSE STABILI

Fondo parte stabile anno 2017	31.770,97	
ART.79 C.3 lett. a) (Art. 89 C.5 CCNL. 2016 - 2018) 0,49% monte salari 2015 (115.973 X 0,49/100)	568,27	
Parte stabile fondo al 2020		32.339,24

CCNL 2019-2021

Art. 49 C.1	32.339,24	
Art. 49 C.2 (PEO differenziali stipendiale Art.52 C.4 non già al carico del fondo)	188,50	
Art. 49 C.3 dal 01/01/2021 (0,82% monte salari 2018)	889,32	
Totale risorse stabili		33.417,06

RISORSE VARIABILI

ART. 49 C.4

(quelle previste dall'Art.26 C.4 CCNL 2016 - 2018): a) Art.43 L. 49/97
(sponsorizzazioni, contributi, utenza, collaborazioni e convenzioni) b) Art.16 C. 4,5,6 D.L 98/2019
(piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa) c) Disposizioni di leggi e
regolamenti (esempio Art.18 L.887/1989 - progetti speciali) d) Importi corrispondenti ai ratei
di RIA

e) Art.89 C.2 lettera a) CCNL 2016 - 2018

(Art. 4C 10 CCNL 2000 - 2001)

Art. 49 C.5 Risorse anno precedente non utilizzate

Art.49 C.6 Una tantum relativa all'incremento di cui all'Art. 49 C.3 (Per l'anno di sottoscrizione
del contratto tra le risorse variabili confluisce l'importo di cui al comma 3 come Una tantum.)

Art. 49 C.7

Nel rispetto del limite Art.23 C.2 D.lgs 75/2015
straordinario non utilizzato e consuntivo

Art. 49 C.8

Oltre il limite di cui all'Art 23 C.2 D.Lgs 75/2017 max 0,22 Monte salari 2018

241,54

Totale fondo risorse decentrate 2023

33.658,60



B. quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo

DESTINAZIONE RISORSE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

DESCRIZIONE	2023
TEP, INDENNITA DI ENTE QUOTA A CARICO FONDO E PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE (GIA' EROGATE 2023)	17.974,39
PERFORMANCE ORGANIZZATIVE/INDIVIDUALE	15.684,21
TOTALE RISORSE DESTINATE	€ 33.658,60

C. gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa

Il contratto non determina effetti abrogativi impliciti.

D. illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

Tutto ciò che non viene utilizzato per l'erogazione dell'Indennità di Ente, del Tep e per le progressioni orizzontali storiche (già erogate nell'anno 2023), confluisce nella voce "produttività/performance collettiva" ed ammonta per l'anno 2023 pari ad € 15.684,21.

Obiettivi che le parti stesse quindi definiscono, per l'anno 2023, data la relativa, contenuta dimensione, stanti i corrispondenti limiti funzionali e posta la tendenziale "routinarietà" delle attività sue proprie, nel miglioramento degli aspetti testé generalizzati, segnatamente:

- nell'ampliamento degli orari di accesso al pubblico;
- nella riduzione dei tempi di attesa, rispetto all'espletamento delle pratiche ed al ricevimento del pubblico;
- nel miglioramento delle relazioni con il pubblico, in termini di espressione di gradimento circa la qualità del servizio reso e la corrispondente puntualità.



La misurazione della performance, sia individuale che organizzativa, andrà tradotta in apposito compendio (riportante ciascuno degli elementi di competenza) denominato “Scheda di valutazione della performance 2023” ed improntato al modello costituente l’allegato 1 a questo accordo, sulla base degli obiettivi sopra individuati e definiti.

In rapporto a tali obiettivi, le parti definiscono nei seguenti termini la graduazione dei correlati compensi (secondo metodo informato al saggio di percentuale di attuazione agli obiettivi stessi, in rapporto alla corrispondente, piena realizzazione):

Percentuale realizzazione obiettivi	Percentuale di assegnazione compensi
0 – 39%	0%
40 – 59%	30%
60 – 89%	60%
90 – 100%	100%

Relativamente alla valutazione dell’apporto individuale alla realizzazione degli obiettivi dell’Ente (valutazione ad opera delle parti giudicata dunque fondamentale, ai fini di interesse) si terrà conto della relativa incidenza sul conseguimento degli obiettivi medesimi, della quantità e della qualità dei servizi istituzionali apprestati e rilasciati;

La performance organizzativa rappresenterà il 50% delle risorse disponibili, mentre il restante 50% sarà destinato alla performance individuale, secondo il già citato compendio (riportante ciascuno degli elementi di competenza) denominato “Scheda di valutazione della performance 2023” ed improntato al modello costituente l’allegato 1 a questo accordo.

E. illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell’articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l’anzianità di servizio)

Non sono presenti progressioni economiche finanziate con il Fondo

F. altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto



Relazione tecnico-finanziaria allegata al Contratto Integrativo dell'ODCEC sottoscritto il 19/11/2024 resa ai sensi della circolare n. 25 del 19/07/2012 del MEF

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alle regole contrattuali e normative vigenti. Si raccomanda la formale adozione da parte dell'Amministrazione/Ente di un Atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa autonomo, premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa. La relazione tecnico-finanziaria relativa al Modulo I di costituzione del Fondo dovrà essere articolata secondo l'indice che segue. Ogni sezione dell'indice andrà completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle notizie che l'Amministrazione ritiene necessarie ai fini della proposta di certificazione. Si ricorda che le parti ritenute non pertinenti dal compilatore dovranno essere comunque presenti, anche se completate dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" e spetterà all'Organo di certificazione valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

Il fondo per il trattamento accessorio, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Enti pubblici non Economici, è stato quantificato dall'Ordine nei seguenti importi:



Costituzione fondo per le risorse decentrate anno 2023

CCNL 2016 - 2018 RISORSE STABILI

Fondo parte stabile anno 2017	31.770,97	
ART.79 C.3 lett. a) (Art. 89 C.5 CCNL. 2016 - 2018) 0,49% monte salari 2015 (115.973 X 0,49/100)	568,27	
Parte stabile fondo al 2020		32.339,24

CCNL 2019-2021

Art. 49 C.1	32.339,24	
Art. 49 C.2 (PEO differenziali stipendiale Art.52 C.4 non già al carico del fondo)	188,50	
Art. 49 C.3 dal 01/01/2021 (0,82% monte salari 2018)	889,32	
Totale risorse stabili		33.417,06

RISORSE VARIABILI

ART. 49 C.4

(quelle previste dall'Art.26 C.4 CCNL 2016 - 2018): a) Art.43 L. 49/97
(sponsorizzazioni, contributi, utenza, collaborazioni e convenzioni) b) Art.16 C. 4,5,6 D.L 98/2019
(piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa) c) Disposizioni di leggi e
regolamenti (esempio Art.18 L.887/1989 - progetti speciali) d) Importi corrispondenti ai ratei
di RIA

e) Art.89 C.2 lettera a) CCNL 2016 - 2018
(Art. 4C 10 CCNL 2000 - 2001)

Art. 49 C.5 Risorse anno precedente non utilizzate

Art.49 C.6 Una tantum relativa all'incremento di cui all'Art. 49 C.3 (Per l'anno di sottoscrizione
del contratto tra le risorse variabili confluisce l'importo di cui al comma 3 come Una tantum.)

Art. 49 C.7

Nel rispetto del limite Art.23 C.2 D.lgs 75/2015
straordinario non utilizzato e consuntivo

Art. 49 C.8

Oltre il limite di cui all'Art 23 C.2 D.Lgs 75/2017 max 0,22 Monte salari 2018

241,54

Totale fondo risorse decentrate 2023

33.658,60



1.1 Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

In questa parte va presentata alla certificazione la base di partenza del Fondo, riferita ad un preciso momento contrattuale definito usualmente in sede di Contratto collettivo nazionale di lavoro (o Contratto collettivo regionale/provinciale di lavoro)

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2022 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti e quantificata in € 33.417,06, come segue:

Fondo parte stabile anno 2017	31.770,97
ART.79 C.3 lett. a) (Art. 89 C.5 CCNL. 2016 - 2018) 0,49% monte salari 2015 (115.973 X 0,49/100	568,27
Parte stabile fondo al 2020	32.339,24

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

In questa parte vanno commentati gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl. Tale tipologia di incremento ha caratteristica di risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità e viene quindi acquisita definitivamente al Fondo in esame a seguito della stipula definitiva del Contratto collettivo nazionale o regionale (o di Provincia autonoma) di riferimento, con le decorrenze ivi indicate.

Art. 49 C.3 dal 01/01/2021 CCNL 2019-2021 (0,82% monte salari 2018)	889,32
--	--------

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente (es. la RIA personale cessato).____

Art. 49 C.2 (PEO differenziali stipendiale Art.52 C.4 non già al carico del fondo)	188,50
--	--------



1.2 Sezione II - Risorse variabili

Vanno qui presentate alla certificazione le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Appartengono a questo gruppo, ove previste, le risorse derivanti da attività conto terzi/incarichi aggiuntivi, sponsorizzazioni, attività di progettazione, economie di gestione nelle spese di personale, nonché gli incrementi previsti in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl qualora specificamente qualificati come risorse variabili aggiuntive riferite ad uno specifico periodo, eccetera.

Art. 49 C.8 CCNL 2019-2021

241,54

Oltre il limite di cui all'Art 23 C.2 D.Lgs 75/2017 max 0,22 Monte salari 2018

1.3 Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

In questa sezione andranno esplicitamente elencati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo (es. articolo 9 Decreto Legge n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010). Per ciascuno di essi andrà proposta alla certificazione la modalità di applicazione e l'evidenza dell'avvenuto rispetto.

Non sono state effettuate decurtazioni dal fondo ai sensi del D.L. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, della Legge n. 208/2015 art. 1 comma 236, nonché dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017.

1.4 Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:



Costituzione fondo per le risorse decentrate anno 2023

CCNL 2016 - 2018 RISORSE STABILI

Fondo parte stabile anno 2017	31.770,97	
ART.79 C.3 lett. a) (Art. 89 C.5 CCNL. 2016 - 2018) 0,49% monte salari 2015 (115.973 X 0,49/100)	568,27	
Parte stabile fondo al 2020		32.339,24

CCNL 2019-2021

Art. 49 C.1	32.339,24	
Art. 49 C.2 (PEO differenziali stipendiale Art.52 C.4 non già al carico del fondo)	188,50	
Art. 49 C.3 dal 01/01/2021 (0,82% monte salari 2018)	889,32	
Totale risorse stabili		33.417,06

RISORSE VARIABILI

ART. 49 C.4

(quelle previste dall'Art.26 C.4 CCNL 2016 - 2018): a) Art.43 L. 49/97
(sponsorizzazioni, contributi, utenza, collaborazioni e convenzioni) b) Art.16 C. 4,5,6 D.L 98/2019
(piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa) c) Disposizioni di leggi e
regolamenti (esempio Art.18 L.8871989 - progetti speciali) d) Importi corrispondenti ai ratei
di RIA
e) Art.89 C.2 lettera a) CCNL 2016 - 2018
(Art. 4C 10 CCNL 2000 - 2001)

Art. 49 C.5 Risorse anno precedente non utilizzate

Art.49 C.6 Una tantum relativa all'incremento di cui all'Art. 49 C.3 (Per l'anno di sottoscrizione
del contratto tra le risorse variabili confluisce l'importo di cui al comma 3 come Una tantum.)

Art. 49 C.7

Nel rispetto del limite Art.23 C.2 D.lgs 75/2015
straordinario non utilizzato e consuntivo

Art. 49 C.8 241,54
Oltre il limite di cui all'Art 23 C.2 D.Lgs 75/2017 max 0,22 Monte salari 2018

Totale fondo risorse decentrate 2023

33.658,60



1.5 Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente in più di un caso ha disciplinato rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio. Questa disposizione, peraltro confermata dall'art. 1 comma 193 della Legge n. 266/2005, ha dato luogo a due diverse contabilità contrattuali del Fondo:

la prima è quella di esporre il Fondo al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso pro-tempore (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto;

la seconda modalità è quella di presentare alla certificazione il Fondo al netto di tali risorse.

Entrambe le modalità risultano corrette ed ossequiose dei disposti contrattuali e normativi, a condizione che l'Organo di controllo deputato alla certificazione abbia contezza anche delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Ne consegue che:

a) la contabilità di costituzione del Fondo al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso risulta più schematica e lineare, in quanto non richiede il monitoraggio (e la relativa verifica e certificazione) delle risorse rispettivamente a riduzione del Fondo (es. le poste relative alle progressioni economiche effettuate nell'anno) e incrementali dello stesso (seguendo il medesimo esempio le poste relative alle progressioni economiche dei cessati)

b) la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo richiede contezza anche di tali risorse nonché delle poste del Fondo rispettivamente in aumento (es. progressioni economiche da personale cessato) o in diminuzione (es. risorse utilizzate per progressioni economiche).

Questa sezione è specificamente pensata per la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso e deve essere dedicata alla esposizione delle relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione. Nel caso di contabilità del Fondo al "lordo" la sezione deve essere ovviamente lasciata in bianco e indicata come non pertinente.

Non sono presenti risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di accordo integrativo. Come nel caso della costituzione del Fondo, anche per questo modulo ogni voce elementare andrà documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico al fine di consentire la certificazione del modulo e compito dell'estensore è di rendere verificabili le diverse voci tanto dal punto di vista giuridico (in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello) che dal punto di vista economico (in termini di correttezza della quantificazione).



Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 33.658,60, così suddivise

DESTINAZIONE RISORSE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	
DESCRIZIONE	2023
TEP, INDENNITA DI ENTE QUOTA A CARICO FONDO E PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE (GIA' EROGATE 2023)	17.974,39
PERFORMANCE ORGANIZZATIVE/INDIVIDUALE	15.684,21
TOTALE RISORSE DESTINATE	€ 33.658,60

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

2.1 Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Somme non regolate dal contratto	0
Somme regolate dal contratto	33.658,60
Destinazioni ancora da regolare	0

2.2 Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Al fine di consentire la coerenza contabile con i quadri esposti nel primo modulo, qualora sia ivi compilata la sezione riferita alle Risorse temporaneamente all'esterno del Fondo (cfr. Modulo I - Sezione V), è necessario compilare specularmente la corrispondente sezione di destinazione, che in sede di previsione/programmazione avrà di necessità il medesimo dettaglio e le medesime quantità esposte nel primo modulo.

Voce non presente



2.3 Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Al fine di consentire la coerenza contabile con i quadri esposti nel primo modulo, qualora sia ivi compilata la sezione riferita alle Risorse temporaneamente all'esterno del Fondo (cfr. Modulo I - Sezione V), è necessario compilare specularmente la corrispondente sezione di destinazione, che in sede di previsione/programmazione avrà di necessità il medesimo dettaglio e le medesime quantità esposte nel primo modulo.

Voce non presente

2.4 Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

In questa sezione andrà data specifica evidenza, ai fini della certificazione, del rispetto di tre vincoli di carattere generale: **a.** attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità; **b.** attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici; **c.** attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente sulla base dei principi indicati nel D.lgs. 150/2009

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Non sono previste progressioni di carriera



Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo), ivi incluse le poste eventualmente contabilizzate come temporaneamente all'esterno del Fondo. Lo schema sarà completato dalle voci del Fondo come certificate relative all'anno immediatamente precedente quello in esame e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro.

Il fondo 2023 è il medesimo di quello dell'anno 2022 ad eccezione degli incrementi disposti dal CCNL 2019/2021 ed eventuali poste correttive della parte stabile.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatica della gestione che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).



4.1 Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Questa sezione deve dare contezza che il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.

La spesa complessiva di € 33.658,60 corrispondente all'intervento del Fondo unico trattamento accessorio (indennità di ente, Tep e progressioni orizzontali già corrisposti mensilmente), del bilancio per l'esercizio finanziario 2023, dove è stata prevista la necessaria disponibilità per le quote di spesa imputabili e non ancora liquidate (performance individuale e organizzativa).

4.2 Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Questa sezione deve dare contezza - attraverso evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione - che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente. In caso di disposti contrattuali di integrale utilizzo delle risorse questa costituisce la sede in cui vengono proposte alla certificazione le cosiddette "economie contrattuali del Fondo" da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa.

- L'ODCEC ha liquidato il fondo dell'anno 2022 la cui spesa risulta concorde con la spesa dell'anno 2023.

4.3 Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Questa sezione deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione.

Il totale del fondo come determinato per l'anno 2023 è stato impegnato, per la parte residuale (escluse le voci liquidate mensilmente), al capitolo "Fondo unico trattamento accessorio" del bilancio 2023 che presenta sufficiente disponibilità